

## GAMBERO DI FIUME



**Specie ittica:** Autoctona

**Nome scientifico:** *Austropotamobius pallipes italicus*

### **Specie prioritaria secondo Direttiva Habitat e Convenzione di Berna.**

Il Gambero di fiume ha il corpo rivestito da una cuticola chitinosa dura e distinto in tre parti : testa, torace ed addome. La testa porta due paia di antenne trasformate in organi di senso e dei pezzi boccali con funzione masticatoria e triturante. Il torace porta delle appendici adatte alla locomozione ed al nuoto; le prime tre paia di appendici assumono l'aspetto di una chela ma solo nel primo paio la chela è ben sviluppata e viene usata per la cattura delle prede, per la difesa e nell'accoppiamento. Nell'addome i segmenti sono mobili e le appendici ridotte ed in parte trasformate nei maschi in organi riproduttivi; nelle femmine le appendici addominali sono usate per trattenere le uova e le giovani larve. All'estremità dell'addome vi è un'appendice lamellare, il telson, che costituisce il ventaglio caudale dei gamberi usato per spingere l'animale all'indietro.

Nei gamberi i sessi sono separati e l'accoppiamento è preceduto da un corteggiamento laborioso e piuttosto rude durante il quale il maschio cerca, servendosi delle chele, di rovesciare la femmina; nel corso di questi attacchi frequentemente la femmina viene ferita ed a volte mutilata o uccisa. L'accoppiamento ha luogo in autunno e le uova fecondate circa 200 per esemplare, vengono portate dalla femmina attaccate alle appendici addominali. Dalle uova si sviluppa una larva che rimane ancora attaccata alla femmina sino al suo completo sviluppo. L'accrescimento dei gamberi avviene in modo discontinuo; ad intervalli di tempo, più lunghi con il crescere dell'età, l'animale si spoglia completamente del rivestimento chitinoso, aumenta di volume assorbendo acqua e quindi ricostituisce il nuovo tegumento. Nel corso di tale fenomeno, che prende il nome di muta, l'animale ha il corpo molle ed indifeso dagli attacchi dei predatori; per questo durante la muta i gamberi si rifugiano in luoghi appartati e nascosti. Si nutre di animali morti, di molluschi, girini e piccoli pesci; a volte attacca anche pesci più grandi quando sono ammalati divenendo quindi un ottimo spazzino che limita la diffusione delle malattie ittiche.

Il Gambero d'acqua dolce preferisce i tratti di fiume, le risorgive con acqua corrente e limpida con fondali a ciottoli e con buona vegetazione acquatica. Trascorre gran parte delle ore diurne nascosto sotto i sassi e tra le radici sommerse della riva.